



Prot. n.054

Napoli, 12 aprile 2023

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: moduli covid Ospedale del Mare e 72 posti letto di terapia intensiva.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Regione Campania, per far fronte all'emergenza Covid-19, ha predisposto un *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* in linea con gli indirizzi del governo nazionale;
- b) tra le attività messe in campo per contrastare il contesto di criticità in atto, è stato previsto davanti al pronto soccorso dell'ospedale del Mare, precisamente nell' area parcheggio lotto 2, l'allestimento di 3 strutture modulari di posti letto per la terapia intensiva per un totale di 72 in tre moduli ognuno da 24 posti letto;
- c) dette strutture sono state fatte rientrare nel piano di stabile potenziamento ospedaliero ex art. 2 del DL n. 34 del 2020, non costituendo dunque una spesa atta a fronteggiare solo l'emergenza pandemica;
- d) cessata ormai da tempo l'emergenza detti fabbricati per espletare qualsivoglia prestazione sanitaria per conto del SSN devono essere muniti dell'autorizzazione sanitaria, nonché dell'accreditamento ai sensi di art. 8 ter e quater del D. Lgs n.502 del 1992;
- e) tuttavia l'autorizzazione sanitaria vigente n. 73 del 25.11.2020, rilasciata dal Comune di Napoli per l'Ospedale del Mare, non ha mai ricompreso siffatte strutture modulari di terapia intensiva;
- f) è dunque del tutto mancata l'ordinaria procedura autorizzatoria atta a verificare i limiti d' utilizzabilità della struttura, ai fini della sicurezza delle cure e e la determinazione del numero di posti letto utilizzabili, ai sensi del DM n. 70 del 2015;



- g) tanto assume ancor più rilievo giacchè anche nel periodo più critico ci risulta siano stati usati solo due modulari, per circa 16 posti letto complessivi, pur in mancanza di autorizzazione sanitaria;
- h) né è ben chiaro come ciò sia potuto avvenire, giacchè in base all'art. 4 del DL n.18 del 2020, era disposta la possibilità di predisporre da parte della regione aree sanitarie temporanee eventualmente “anche in deroga ai requisiti autorizzativi” ma non all’obbligo di attivare la procedura di autorizzazione;
- i) oltretutto le unità di terapia intensiva sono notoriamente inquadrate quali unità operative complesse, e non quali unità semplici, stante l’elevato tasso di complessità gestionale, per il livello di competenze e dotazioni sanitarie necessarie al loro funzionamento;

considerato che la sottoscritta ha presentato un’interrogazione a risposta immediata R.G. n. 232 discussa nella seduta consiliare del 05/04/2023 nella quale l’assessore Marchiello ha riferito che:

...la direzione generale dell’AslNa1 evidenzia che i posti letto delle strutture modulari, al fine di fronteggiare l’emergenza da covid 19, sono stati assegnati ad una unità operativa semplice dipartimentale denominata “terapia intensiva modulari” incardinata nel dipartimento funzionale transmurale emergenza-urgenza che dunque disporrà di complessivi 72 posti letto di terapia intensiva a maggiore durata di degenza. A tale proposito rappresenta altresì che tale scelta offre la possibilità di accogliere i pazienti ricoverati in strutture ospedaliere, area di animazione, dell’area metropolitana della città di Napoli migliorando così il turnover dei posti letto ad alta intensità dei singoli presidi...

**Tutto ciò premesso e considerato,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. in che modo possa essere possibile attivare un’unità operativa semplice dipartimentale da n. 72 posti letto di terapia intensiva allocandola in 3 strutture ospedaliere prefabbricate di recente realizzazione, totalmente distaccate dal presidio ospedaliero, in mancanza di autorizzazione ed accreditamento all’espletamento di attività sanitaria per conto del servizio sanitario nazionale;
2. se sono attualmente conteggiati nel numero di posti letto di terapia intensiva della ASL Napoli 1 centro, nonché della Regione Campania, anche quelli delle strutture modulari di cui in premessa.

Maria Muscarà